



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"Giorgio Gasparini" Vignola (MODENA)**

Enti Pubblici territoriali soci: Unione di Comuni Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca

Seduta del : **23/12/2013** n. **30**

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIORGIO GASPARINI"

Publicata all'albo pretorio
in data _____
reg. n. _____

DELIBERA DI C.d.A

ORIGINALE
 COPIA

L'anno **2013 (duemilatredici)** il giorno **23 (ventitre)** del mese di **dicembre** alle ore 18.00 presso l'ufficio del Presidente nella sede dell'Azienda , Via Libertà n. 799 - Vignola;
convocata con le prescritte modalità, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ASP.

Fatto l'appello risultano:

	presenza	
	SI	NO
Marco Franchini	x	
Alida Quattrini	x	
Giuseppe Novembre	x	

Svolge funzioni di verbalizzante, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 del vigente Statuto, il **Direttore Dott.ssa Teresa Giovanardi** nominata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con proprio atto gestionale n. 36 del 31/01/2013.

Assiste la Responsabile di Area Servizi Amministrativi Paola Covili con funzioni di supporto per i compiti di verbalizzazione.

Assume la presidenza il **Dr. Marco Franchini**, il quale, constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli, Comunità Montana Appennino Modena Est e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

DELIBERAZIONE N° 30

DEL 23/12/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “GIORGIO GASPARINI”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”* emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli n. 20 e n. 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi n. 7 e n. 8, art. 1, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente dispongono:
“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

“8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”

Visto altresì il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato in fine che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica del/lo stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Richiamato il D.Lgs 33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art.43 che recita:

"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Ritenuto di individuare, in attuazione dei provvedimenti sopra richiamati:

- quale responsabile della Prevenzione della Corruzione il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Teresa Giovanardi con decorrenza dal 01/01/2014 al 31/12/2014;
- quale Responsabile della trasparenza la Responsabile di Area Servizi Amministrativi, incaricata di Posizione Organizzativa (atto n. 238 del 31/12/2013) la Sig.ra Paola Covili;

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm e ii.;

Visto lo Statuto dell'Azienda ed in particolare le competenze attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'art. 30;

Visto il regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs 31 marzo 2001, n. 165 recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Con voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, che si intende integralmente confermato nella parte dispositiva:

- 1) Di individuare nella persona del Direttore dell'Azienda, Dott.ssa Teresa Giovanardi, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 2) Di individuare quale Responsabile della Trasparenza la Responsabile Area Servizi Amministrativi, incaricata di Posizione Organizzativa, la Sig.ra Paola Covili, ai sensi del dell'art. 43 del D.Lgs 33/2013;
- 3) Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con proprio atto, della nomina formale degli incarichi suddetti;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale ad oggetto: prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

INDI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stante l'urgenza di provvedere;

Con separata votazione ed all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 32, comma 5, dello Statuto.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

**IL PRESIDENTE
DR MARCO FRANCHINI**



**LA VERBALIZZANTE
DOTT.SSA TERESA GIOVANARDI**



DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi del comma 4, dell'art. 32 del vigente Statuto e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Vignola, li 27.01.2014

 **IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Covili Paola)**



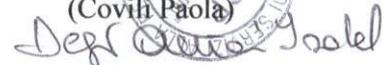
DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' **DIVENUTA ESECUTIVA** per decorrenza dei termini ai sensi di legge;

E' dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi del comma 5, dell'art. 32 del vigente Statuto;

Vignola, li

 **IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Covili Paola)**



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi con inizio dal 29/01/2014 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Vignola, li

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Covili Paola)**

